

Casasco d'Intelvi (Como) - 25. 8. 1922

Chiarissimo G. Prof. Peano,

Son qui, con la famiglia, a riposare un po' - non ho libri con me, e non posso perciò mandarle ora nulla per prossimo n. dell' A. p. - Quando tornerò a Milano, e dopo che faran terminati tutti i lavori per la riapertura delle scuole, qualche cosa certamente scriverò, e principalmente con lo scopo di far conoscere al pubblico l'A. e l'II. con note e articoli.

su giornali e riviste.

Nel maggio scorso portai una breve nota alla Revista des Couriers. La direzione, nel riassumere, avvertiva che si trattava di cosa troppo lontana dal programma del Couring (?), e soggiungeva: «d'altra parte dopo tanti tentativi infruttuosi è difficile credere nella rinascita di una nuova lingua internazionale».

Frutto, senza dubbio, dell'esperanto, questa convinzione: e lo feci notare subito a colleghi esperantisti fanatici.

Portai poi un articolo alla Vita Internazionale, e n'ebbi promessa di pubblicazione; ma dopo più d'un mese mi fu rimandato, perché i argomenti estranei al programma

una della rivista - ... che s'intitola Internazionale!
«Ma non è il caso di scoraggiarsi. Ritentivo con altre riviste, e opero con migliori fortune».

La devo' informata di tutto.

Si abbia intanto rispetto di talenti dal

M. Deonna

N. Quastropavolo